Concerti al teatro greco, dibattito infinito: tra alternative e ipotesi di ricorso al Tar

E’ un “iper-uso” quello del teatro greco di Siracusa? Quaranticinque appuntamenti con gli spettacoli classici, come da tradizione, e poi – novità – i concerti di musica leggera. Una appendice di stagione, questa, salutata con assoluto favore dal mondo dell’accoglienza turistica e dei servizi ma che ha sollevato anche diverse critiche. Non sono note “stonate” quanto piuttosto riflettori accesi sul tema della tutela di un monumento che non stava bene già nel 2015 e che ha caratteristiche sue proprie diverse da Taormina, Pompei e Verona per citare teatri antichi contenitori di spettacoli moderni. Si tratta di un teatro interamente scavato nella roccia, e non ricostruito. E’ verò, però, che esistono sovrastrutture di protezione in legno che hanno proprio lo scopo di “proteggere” il monumento. Dall’altro lato, i turisti in visita al parco archeologico non “vedono” il teatro.
Tra le voci critiche una delle più autorevoli è quella dell’avvocato Corrado Giuliano sempre attento alla gestione dei beni pubblici. “Non è tanto il problema del merito (le scelte degli artisti, ndr), può esserci qualsiasi iniziativa. Il problema è capire se i pareri dati dalla Soprintendenza sono coerenti con l’allarme dato dieci anni fa da soprintendenti come Muti e Rizzuto. Ora i pareri di alcuni archeologi. Sono stati fatti lavori di garanzia e tutela? Dobbiamo capire la misura data per la fruizione del monumento: si può andare oltre quella data? Io pareri non ne ho letti”, dice Giuliano. “Farò atto di accesso in Soprintedenza. Se il parere non viene fuori, allora non escludo di fare ricorso al Tar”, spiega. Di seguito il suo intervento su FMITALIA:

A rispondere ad alcuni dei passaggi trattati nell'intervista è l'assessore comunale Fabio Granata. Anzitutto, motiva la scelta degli artisti: "L'amministrazione di Siracusa ha scelto di ospitare il Tour di Claudio Baglioni con Orchestra sinfonica previsto in tre prestigiosi luoghi antichi di spettacolo come, oltre al nostro teatro, le Terme di Caracalla e l'Arena di Verona. Ha voluto un nuovo concerto di Ludovico Einaudi, suggestivo e raffinatissimo e due concerti sostanzialmente acustici e di qualità top come quelli di Elisa e Fiorella Mannoia.
Infine abbiamo deciso di ospitare il concerto di Gianna Nannini, unico con qualche 'apertura' rock e che comunque non trascinerà orde di lanzichenecchi ma un pubblico attento e variegato, al quale comunque andranno comunicate alcune regole di comportamento durante lo spettacolo".
Quanto ai luoghi alternativi al teatro greco per ospitarvi concerti, Granata chiarisce il suo pensiero. "Gli artisti sono felici di venire a Siracusa anche perché attratti dalla straordinaria importanza del nostro teatro e non sarebbero disponibili per alcune delle location che alcuni fantasiosamente elencano. L'unico vero problema riguarda la copertura lignea che protegge perfettamente ma che allo stesso tempo occlude la vista del teatro ai viaggiatori per qualche mese: ma non credo che, soppesando la tradizione centenaria degli spettacoli classici, la loro straordinaria unicità e importanza e la loro fondamentale funzione culturale e socioeconomica per la città e per la Sicilia, qualcuno sano di mente possa non comprendere la scelta della sapiente copertura che cosi, con i grandi concerti, viene mantenuta per un mese in più".
I concerti sono una offesa alla immagine del teatro greco di Siracusa? "La sua percezione di luogo dell'anima legato alla tradizione classica viene scalfita dalla 'profanazione' di altri generi artistici: si tratta di un compromesso accettato che tiene conto della volontà di rendere variegata l'offerta culturale e soprattutto della importanza di creare le condizioni per prolungare e arricchire la forza d'attrazione

di una stagione turistica delicata. E allora bisogna creare le condizioni per progettare una struttura interna al Parco e alternativa al teatro greco, dove ospitare eventi diversi da quelli della stagione Inda". L'anfiteatro romano o l'Ara di Ierone si presterebbero? Senza entrare nello specifico, Fabio Granata risponde: "Questi progetti sono pronti e sono pensati in luoghi meravigliosi interni al Parco Archeologico dove sono realizzabili arene temporanee perfette per i concerti e per altri generi artistici. Ma su questi progetti proposti e finanziati dal Parco, l'attuale governo della Regione ha sollevato perplessità e veti. Ecco allora il nocciolo della questione: urgente dare finalmente piena ed effettiva autonomia ai Parchi, anche sulla linea culturale relativa agli eventi, con la garanzia della istituzione dei Comitati tecnico scientifici con la presenza dell'associazionismo legato al mondo del turismo oltrechè del mondo accademico e della ricerca archeologica".
Intanto però sui social è comparso un post del 2019 dello stesso Granata, in cui l'attuale assessore pare sostenere una diversa linea di pensiero sul tema dei concerti al teatro greco: "lascia molto perplessi la circolare della Regione che di fatto apre indiscriminatamente ad altre tipologie di spettacoli" in un luogo che ancora Granata definisce nel post "dell'anima della tradizione classica…difeso da ogni genere di profanazione e valorizzato attraverso la macchina teatrale dell'Inda".

Scontro frontale tra due auto a Targia, si blocca il

traffico nella zona

Forte rallentamento nel traffico in entrata ed in uscita nord di Siracusa a causa di un incidente stradale. Due le auto coinvolte, nel tratto in discesa tra la fine della bretella e l'inizio del rettilineo di Targia. Per cause al vaglio della Municipale, due auto hanno dato vita ad un frontale, culminato nella corsia in direzione Siracusa.
Ci sarebbero dei feriti, le cui condizioni – secondo le prime testimonianze – non desterebbero particolari preoccupazioni.
Da comprendere come in un tratto senza particolari ostacoli sia stato possibile dar vita ad un frontale. Forse il sole, basso nella serata su Targia, ha abbagliato uno dei conducenti. Ipotesi, tutte al vaglio della Municipale di Siracusa.

La comunità musulmana siracusana in preghiera al Talete, è l'Eid al Fitr (fine del ramadan)

La comunità musulmana di Siracusa festeggia oggi l'Eid al Fitr, la "piccola festa" (la seconda per importanza) che arriva al termine del ramadan. Un momento di preghiera sulla terrazza del Talete, in Ortigia, alle 8 del mattino. "E' il primo giorno dopo il mese di digiuno e nel mondo islamico si festeggia. Ci si incontra, si prega insieme la mattina. Per l'islam è un giorno di festa e non si lavora, ma a Siracusa dopo la preghiera tutti sono tornati alle loro attività",

spiega Ramzi Harrabi, mediatore culturale da anni attivo a Siracusa.
Un centinaio i partecipanti a Siracusa, molti in abiti tradizionali. A guidare la preghiera, l’iman della comunità del Bangladesh. Assenti all’appuntamento i maghrebini che hanno scelto di festeggiare nella loro moschea della Borgata. Non è un appuntamento inedito, si tratta della terza cerimonia di preghiera pubblica.
Grandi tappeti sono stati stesi per consentire ai fedeli di inginocchiarsi. “La pulizia del luogo di preghiera è importante”, sottolinea Harrabi. “Il tappeto è un elemento di separazione tra sacro e profano, tra il pulito e il non pulito”, spiega ancora prima di aggiungere “Eid Mubarak”, ovvero buona festa.













Progetto Icaro, torna il Parco della Sicurezza Stradale: percorsi e giochi per più piccoli

Si chiama Parco Mobile della Sicurezza Stradale ed anche quest’anno rimarrà allestito per tre giorni nell’area di Largo XXV Luglio, davanti al Tempio d’Apollo, nell’ambito del Progetto Icaro 2022.

Dal 3 al 6 Maggio, quindi a partire da domani, la Polizia Stradale, guidata nel territorio dal comandante Antonio

Capodicasa, ripropone, allestito dall’Anas, il Parco tematico per l’insegnamento dell’educazione stradale, rivolto agli studenti della scuola dell’infanzia e delle primarie. Coinvolti, dunque, gli istituti comprensivi. Si comincerà alle 8:30, quando le donne e gli uomini della Stradale si cimenteranno, insieme ai bambini, in percorsi e spiegazioni concrete. I più piccoli, alunni dell’ultimo anno della scuola dell’Infanzia e dei primi due anni della scuola primaria, impareranno, così, a difendersi dalle insidie della strada. Come sempre, momento particolarmente atteso dai bambini è quello in cui potranno salire a bordo delle auto e delle moto della Polizia.

Scansioni 3D per il simulacro di Santa Lucia: analisi in dodici mesi per valutarne lo stato

Ipotesi, ricostruzioni, fantasie: perchè il simulacro di Santa Lucia ieri mattina non ha lasciato la Cattedrale, mentre all’esterno pioveva? Nelle ultime ore si sono sentite – e lette sui social – decine di teorie. La versione ufficiale è, però, quella affidata alle parole di Pucci Piccione, intervenuto questa mattina su FMITALIA. “Nessuno ha paura della pioggia. Abbiamo valutato due distinti ordini di problemi. Il primo: abbiamo fatto un lavoro immenso di restauro del simulacro. Sabato notte è stato scannerizzato con strumenti di ultima generazione da tecnici provenienti da Milano e tra un anno rifaremo una scansione puntuale per vedere come sta esattamente il simulacro. Dobbiamo rispettare

e tutelare quel bene che è anche opera d'arte", spiega prima di introdurre un tema di sicurezza. "Ieri non pioveva solo acqua ma anche sabbia. Le scale del Duomo erano scivolosissime: immaginate se qualcuno avesse inciampato. Le persone che stanno sotto al simulacro sono sacre come tutto il resto. Quindi – conclude Piccione – evitiamo facili ironie, perchè ci sono decine e decine di persone che ci mettono l'anima per la festa e per Lucia. Ma la sicurezza delle persone e del bene che è simulacro viene prima di tutto".
Sebbene in forma "anomala", comunque Siracusa ha rivissuto la festa del patrocinio di maggio dopo due anni di pandemia. "Stiamo ripensando anche l'Ottava, adesso", aggiunge il presidente della Deputazione.
Tra le cose da ripensare, anche il lancio delle colombe. Ieri sarebbe stato record: 700 colombi viaggiatori pronti a volare nel cielo di Siracusa. "Non si è potuto fare per diversi motivi. I colombi non potevamo rimanere fino a tardi nelle gabbie. Ne riparleremo con il presidente dell'associazione colombofili nelle prossime ore, troveremo il modo di conservare la tradizione. Anche se in maniera simbolica, recupereremo". Magari in occasione dell'Ottava, in programma domenica 8 maggio.

Siracusa. Rete idrica, continui guasti: "Colpa del Comune"

"In un solo mese, sette guasti alla rete idrica, quasi tutti in Borgata. In venti mesi, 46 guasti importanti. Significa il 40 per cento di disservizi nella sola zona di Santa Lucia, rispetto al 30 per cento dello scorso anno", secondo il report

di Civico 4. Il Movimento Civico 4, attraverso Michele Mangiafico, riparte dagli ultimi disservizi, che hanno tenuto la Borgata a secco per diversi giorni, con il ricorso a due autobotti per sopperire alla carenza idrica.
“Dopo gli ultimi gravi disagi vissuti in Borgata, il movimento ha esaminato lo stato di salute dell’infrastruttura che eroga il servizio idrico in città-spiega Mangiafico- prendendo in esame il periodo da agosto 2020 ad aprile 2022 e partendo dalla consapevolezza di avere in città una rete di distribuzione che registra una perdita di acqua del 66% “.
Civico 4 individua la ragione di tutto questo nelle scelte dell’amministrazione comunale, “colpevole di un capitolato di appalto inadeguato e di un affidamento di soli 24 mesi mentre il movimento propone una gara di almeno 15 o 20 anni, che permetta di programmare subito l’ammodernamento di infrastrutture che non sono più in grado di erogare il servizio in città”.
Secondo lo studio condotto, sono quattro le aree che risentono maggiormente di guasti e disservizi idrici: Borgata, Ortigia, Cassibile e Fontane Bianche. “Nessun intervento è previsto a a sollievo delle criticità che caratterizzano la condotta che serve la Borgata-tuona Mangiafico- È la prova, l’ennesima, semmai ce ne fosse bisogno, della mancanza di radicamento in città, della poca conoscenza dei problemi concreti e della scarsa capacità di ascolto e di comprensione delle difficoltà dei cittadini che caratterizza il gruppo di potere che governa Siracusa”.

Beni della Ex Provincia

all’asta, Vinciullo: “Li compri la Regione e si attivi il Dopo di Noi”

L’ex Provincia regionale non riesce a vendere gli immobili messi all’asta per fare cassa ed il costo si abbassa ancora.
L’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo torna sul tema esprimendo il timore che i beni del Libero Consorzio possano essere praticamente “regalati” ai potenziali acquirenti, con un ulteriore sconto che arriva fino al 35 per cento.
L’ex carcere borbonico ha, dunque, adesso, un prezzo base di 4 milioni 224 mila euro, mentre il circuito scende a 3 milioni 517 mila euro. L’ex Cine-teatro Verga parte da 3 milioni 650 mila euro e l’Ostello della Gioventù di Belvedere non arriva più nemmeno al milione di euro.
Gli immobili messi all’asta sono anche molti altri, 21 in totale, fra cui l’ex caserma dei carabinieri di piazza San Sebastiano, a Melilli.
“La Commissione incaricata di vendere questi beni -spiega Vinciullo – spera di recuperare 18 milioni di euro, un prezzo veramente irrisorio, guardando il valore degli immobili”.
Alla luce di questo contesto, Vinciullo sollecita un intervento della Regione, affinché “predisponga un emendamento con cui tali beni passino nella disponibilità pubblica, destinandoli alla crescita culturale e sociale della nostra provincia”.
La richiesta, in particolare, è quella di utilizzare l’Ostello della Gioventù di Belvedere come luogo in cui collocare il progetto per il “Dopo di noi”, finalizzato ad accogliere i genitori e le persone con disabilità gravissime.
“Siamo una delle pochissime province in Italia fa notare Vinciullo infine- a non avere attuato questo progetto e sarebbe finalmente arrivato il momento”.

Donazione di sangue, incontri a scuola: positivo il bilancio dell’Avis comunale di Siracusa

Si è concluso il “Progetto scuole” dell’Avis Comunale di Siracusa. Una serie di incontri con gli studenti delle quinte classi degli istituti superiori, iniziata a novembre 2021.
Il progetto è stato affidato a Stefano Terracciano e a Giorgia Minimo, coordinatrice del gruppo giovani Siracusa, con la partecipazione della volontaria Martina Bottaro e di quanti hanno voluto spendere parole e testimonianze sul valore della donazione.
Nel corso dell’anno scolastico, i volontari sono andati a fare visita a vari istituti scolastici per sensibilizzare gli alunni sull’importanza della donazione di sangue e dei suoi emocomponenti. Gli studenti sono stati invitati ad andare in sede per la loro prima donazione ed entrare a far parte del mondo dell’Avis. Positiva la risposta, anche da parte di molti insegnanti.
Il progetto scuole è stato ripreso dopo 2 anni di stop, per via delle restrizioni Covid-19 e della Dad che anche durante quest’anno appena trascorso non ha reso le cose semplici.

Regolamento tutela dei tartufi in Sicilia, l’esempio di Buccheri modello regionale

C’è anche la firma del Comune di Buccheri in una novità che riguarda da oggi l’intera Sicilia. La Regione sta per dotarsi di un regolamento per la raccolta, la coltivazione, il commercio e la tutela del consumo dei tartufi freschi o conservati–tutela degli ecosistemi tartufigeni. Lo ha deciso il governo regionale, che nell’ultima seduta di giunta, su proposta dell’assessore all’Agricoltura, Toni Scilla, ha approvato la proposta di regolamento. L’iter amministrativo prosegue adesso con l’invio al Consiglio di giustizia amministrativa per la verifica della regolarità e la successiva adozione con decreto presidenziale.

“Ne siamo felici, anche se scontiamo un ritardo di 35 anni”, dice il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo. Il suo comune è stato il primo in Sicilia a dotarsi di un regolamento per la conservazione e il corretto sfruttamento delle tartufaie, “da tutelare e proteggere rispetto a procedimento di raccolta e di sfruttamento intensivo e rischiosi per la salute del prezioso fungo”.

Ricorda Caiazzo che “siamo andati contro tutti e tutto, ma eravamo ben consapevoli che era la strada giusta e che il nostro intervento fosse mirato esclusivamente alla tutela del nostro territorio. Oggi, forse, l’intero territorio regionale sarà più tutelato. Ma faranno i controlli? A Buccheri senz’altro”.

Recentemente, il tartufo di Buccheri è stato riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole come “prodotto della Tradizione Agroalimentare Territoriale” (PAT).

Melilli. Al via i festeggiamenti in onore di San Sebastiano: torna la processione con i “Nuri”

Entrano nel vivo i festeggiamenti in onore di San Sebastiano, a Melilli. Da oggi, dopo gli anni della pandemia, che hanno costretto a celebrazioni in forma ridotta, la comunità melillese e dei fedeli di tutta la provincia, torna a stringersi intorno al Patrono.

Oggi alle 12:00, il festoso scampanio ed i fuochi d’artificio ad annunciare l’inizio delle giornate dedicate a San Sebastiano. Alle 18:30, la chiusura della Novena e la Santa Messa in ricordo dei “Nuri” defunti.

Un altro momento importante della giornata è quello delle 19:30, con il raduno in Basilica dei melillesi che faranno il loro “Voto” e, a seguire, la tradizionale benedizione dei vestiti bianchi e del nastro rosso da indossare nel giorno della festa.

Domani, la giornata inizierà con il Corpo Bandistico Città di Melilli in sfilata per le vie cittadine. A Mezzogiorno, l’Angelus e nel pomeriggio i Vespri,

La processione delle reliquie è prevista per le 19:00 con il Parroco Giuseppe Gurciullo.

Il momento più atteso è di certo quello del 4 Maggio, giorno della Festa di San Sebastiano. Tornano i momenti dell’accoglienza dei pellegrini, a partire dalle 4 del

mattino. Benedizione dei “Nuri” alle 5:00 a “Santa Cruci”. I Nuri arriveranno, come da tradizione, da Palazzolo, Sortino e Solarino. L’uscita del simulacro è prevista per le 10:30. Poi, la processione. La Basilica rimarrà aperta fino alle 23:00.

Oltre agli aspetti legati alla fede, l’amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Giuseppe Carta, ha organizzato, quest’anno, una serie di appuntamenti di intrattenimento, con ospiti e spettacoli.